

L'OSSERVATORIO

ODOARDO SCALETTI

Salute del mare e dell'ambiente, alleanza fra industria e università per sostenere l'economia ligure



Giovanni Calvini e Giacomo Deferrari

VENTISEI aziende genovesi e l'Università lavoreranno insieme per la salute del mare e dell'ambiente. Fondazione Amgae e Fondazione Cima, Boero Bartolomeo, Faci, Iplom, Iride Acqua Gas, Italiana Coke e 19 pmi (A&AF, Ili Parodi, Analis e Controlli, Antea, Arcadia, Cap, C. P. G. Lab, Eurochem, Gis & Web, Giuseppe Santoro, I. A. Industria Ambiente, Inside di Enrico Rosasco e c., Istituto Italiano della Saldatura, Ireos, Ireos Laboratori, Itec Engineering, P. & T., Servizi Ecologici Porto di Genova, Servizi Industriali Genova, Sige, Consorzio Siit Pmi), hanno costituito il consorzio Ticass — Tecnologie innovative e per il controllo ambientale e lo sviluppo sostenibile. Presidente della società consortile è Gustavo Cappanelli, docente al Dipartimento di Chimica e Chimica industriale dell'Università. I 26 soci (ai quali a breve dovrebbe aggiungersi il Cnr) si suddivideranno

in gruppi di lavoro per affrontare i temi connessi con riqualificazione e valorizzazione dell'acqua, riduzione, sequestro e riutilizzo dell'anidride carbonica, sviluppo di processi per la rivalutazione di prodotti naturali in modo sostenibile, controllo e monitoraggio ambientale, interventi di bonifica e riqualificazione di siti contaminati. Potranno contare su una concentrazione di laboratori universitari e privati, con il loro patrimonio di conoscenze scientifiche e tecniche, che ha pochi precedenti. I risultati della ricerca verranno utilizzati dalle stesse aziende del consorzio per sviluppare processi produttivi che consentano il massimo rispetto dell'ambiente e per mettere a punto nuove tecniche di controllo, risanamento e tutela. Il modello è quello europeo di integrazione tra Università e imprese. Ticass concorrerà ai bandi di gara regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.